



Comune di Campo nell'Elba

Provincia di Livorno

**AREA TECNICA – EDILIZIA
ED URBANISTICA**

Pubblicata il

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

AREA TECNICA – EDILIZIA ED URBANISTICA

N.1 del 13/01/2014

OGGETTO: COOPERATIVA F. CORRIDONI - AUTORIZZAZIONE COLTIVAZIONE
CAVA "POZZONDOLI"

II RESPONSABILE
BIAGINI ARCH. VALERIO



a cura della Ragioneria

Esecutivo il 13 GEN. 2014

Emesso mandato n.

il

PREMESSO che, il Sindaco, con Decreto n. 3261 del 4 Novembre 2010, ha affidato la Responsabilità della gestione dell'Area Tecnica Comunale Edilizia ed Urbanistica all'Arch. Valerio BIAGINI, unitamente al potere di assumere impegni di spesa;

VISTO l'istanza presentata da Montauti Roberto in qualità di legale rappresentate della Società Cooperativa Filippo Corridoni con sede legale in via della Repubblica n. 1 San Piero in Campo nell'Elba (LI) in data 07/05/2009 prot. 6620 (pratica edilizia n. 110/2009) e successive integrazioni;

VISTO il progetto di coltivazione allegato alla domanda e le successive integrazioni;

ATTESO che le aree oggetto del piano di coltivazione riguardano i seguenti terreni in proprietà/disponibilità alla Società Cooperativa Filippo Corridoni, come risulta dagli elaborati/relazioni di progetto:

Foglio 28 particelle nn. 204 – 205 – 206 – 208 – 209 – 210 - 211- 212 - 213- 214 - 221- 222- 223 - 269 – 392 – 393 – 394 – 395 - 397- 398- 416 – 523 - 524- 526 – 530 - 532- 533 – 535 - 215 – 216 -414 – 415 – 319 - 421

VISTO lo strumento urbanistico vigente;

VISTO

- la LRT n. 78/98 e ss.mm. "Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili;
- Il D.Lgs.152/2006 e ss.mm. "Norme in materia ambientale";
- Il D.lgs. 42/2001"Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;
- La LRT n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VI) " e s.m.i.;
- La LRT n. 56/2000 "Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatica e s.m.i.;
- La L. 241/90 "norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- La deliberazione di Giunta Municipale n. 85 del 30/7/2012 ad oggetto " I.r. n. 10/2010 e s.m.i. "valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza". individuazione del responsabile e della struttura operativa per le procedure di via", che assegna all'Ufficio Edilizia Privata – urbanistica e Demanio la titolarità dei procedimenti di VIA e VI di competenza comunale;

DATO ATTO che il sito di cava rientra nell' ambito del Piano Regionale della Attività Estrattive vigente ed in particolare nel perimetro della risorsa "403B17"

ATTESO che il sito di cava ricade parzialmente all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e pertanto l'intervento in progetto risulta soggetto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza ai sensi della La LRT n. 10/2010 e s.m.i.;

Determinazione n°1 del 13/01/2014

VISTO l'autorizzazione paesaggistica n. 152/2011 nella quale sono riportate le seguenti prescrizioni impartite dal competente Ministero;

- Vengano limitati allo stretto necessario i volumi di scavo;
- per le operazioni di coltivazione si dovrà procedere possibilmente lungo le linee altimetriche rispettando l'orografia dei versanti;
- al termine della coltivazione dovrà essere riconfigurato il versante attivando un ripristino paesaggistico ambientale, con la messa a dimora di essenze vegetazionali e autoctone;
- il convogliamento delle acque meteoriche dai piazzali verso il fosso di Stabbiali o Pozzondoli dovrà avvenire previa operazioni di filtraggio da eventuali sedimenti;
- nelle aree provvisorie di deposito al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- inoltre tutte le strutture installate a vario titolo nell'area oggetto di intervento al termine dei lavori dovranno essere rimosse in modo così da configurare lo stato dei luoghi salvaguardando l'equilibrio paesaggistico”;

PRESO ATTO della pronuncia di compatibilità ambientale (PCA), favorevole con prescrizioni, giusta Determinazione Area Tecnica Edilizia Privata Urbanistica e Demanio n. 32 del 28/8/2013;

VISTO le prescrizioni relative alla PCA di cui alla citata Determinazione Area Tecnica Edilizia Privata di seguito riportate;

ARPAT

1. Gestione delle acque meteoriche dilavanti (modalità di raccolta, di trattamento e di riutilizzo) secondo quanto indicato nell'Art. 40 e nell'All.5 Capo 2 del DPGRT n. 46/R/08 es.m.i.;
2. Gestione dei rifiuti estrattivi ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 117/08 e smi, nell'ambito del piano globale dell'attività estrattiva predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione comunale all'attività estrattiva;
3. Caratterizzazione dei rifiuti estrattivi depositati nella discarica ai sensi dell'All'I del D.Lgs 117/08 e monitoraggio della stabilità geotecnica della medesima (almeno annualmente);
4. Acquisizione se non già in possesso dell'azienda, della concessione alla derivazione delle acque dal fosso stabbiali, previa verifica della compatibilità con le caratteristiche quali-quantitative delle acque del fosso;
5. Monitoraggio della qualità dell'aria presso i recettori secondo i criteri indicati dalle "Linee guida per le valutazioni delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti;
6. Presentazione della VIAC aggiornata a seguito dell'approvazione definitiva del PCCA;

PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO (*Prov. del Direttore prot. 5267 del 30/7/2013*)

1. Venga garantito tra gli obiettivi del piano di cava, visto il metodo di coltivazione adottato per "fette orizzontali discendenti" realizzato per avanzamenti, il ripristino per stralci dell'assetto morfologico dell'area medesima;
2. Venga garantito tra gli obiettivi del piano di cava non solo una congrua distanza dal fosso degli Stabbiati e da eventuali altri impluvi presenti ma anche che vengano prese tutte le misure idonee ad evitare che i detriti di lavorazione possano confluire presso i medesimi;
3. Venga garantito tra gli obiettivi del piano di cava il rispetto di tutte le prescrizioni presenti negli atti e nella documentazione presentata ai fini del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto del presente provvedimento;

PROVINCIA DI LIVORNO (*atto dirigenziale n. 272 del 30/7/2013*)

1. L'attività estrattiva sia limitata all'area ricompresa nella "Carta dei Giacimenti e delle Cave e bacini estrattivi" nel rispetto della DGRT 454/2008;
2. Venga previsto il recupero finale dell'area a fini naturalistici attraverso apposito piano da inviare alla Provincia ed alla regione Toscana;
3. Venga individuata una fascia di rispetto del fosso Stabbiati che, alla luce di quanto stabilito dal DGRT n. 454/2008 all'allegato A punto 1 lett. n, sia orientata ai fini naturalistici oltre che di protezione idrogeologica;
4. L'ampiezza di tale fascia tesa al mantenimento e alla tutela di habitat e microhabitat umidi e al recupero della funzionalità del fosso stabbiati, venga definita in modo integrato tenendo conto degli effetti idraulici e morfologici delle attività di cava sulla funzionalità ecologica del fosso Stabbiati;
5. Non vengano effettuati prelievi di acqua dal fosso Stabbiati e si definiscano i criteri per provvedere a una sistemazione del sito di cava in grado di rallentare i tempi di corrivazione delle acque meteoriche ed evitare afflussi la cui intensità e/o torbidità possa alterare o pregiudicare la presenza di specie e di habitat di specie e la possibilità di ripristino naturalistico del fosso;
6. Il monitoraggio dell'avifauna previsto nello stesso studio di incidenza sia preceduto da un censimento effettuato da personale esperto che stabilisca la consistenza e qualità della comunità ornitica presente prima dell'inizio delle attività di cava e nel caso proponga misura di mitigazione o compensazione;
7. Per quanto attiene le emissioni in atmosfera disciplinate dalla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i con particolare riferimento all'allegato V alla parte quinta del decreto stesso ossia le emissioni derivanti non dall'attività estrattiva, ma dalle attività di produzione, manipolazione trasporto, carico, scarico o

stoccaggio del materiale estratto; si specifica che nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva (L.R. 78/98), dovrà essere verificata la necessità di dotare la società di idonea autorizzazione alle emissioni in atmosfera secondo quanto previsto dall'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. In caso positivo la società dovrà presentare, alla provincia di Livorno, apposita istanza ai sensi dell'art. 269 sopra citato;

8. Copia della documentazione prodotta in ottemperanza alle suddette prescrizioni venga inviata alla provincia di Livorno;

AZIENDA USL N. 6 DI LIVORNO – Dip. della prevenzione (prot. 44120 – 43 del 4/6/2013)

1. Al termine della fase di messa in sicurezza dei fronti principali di cava F1 e F2 - prevista ma non dettagliata all'interno del piano – deve essere redatta e fatta pervenire all'ufficio scrivete una relazione di fine lavori contenete una valutazione in merito alle condizioni di stabilità finali dei fronti.
2. Nel caso in cui la ditta intendesse procedere alla messa in sicurezza attraverso il rimodellamento del versante denominato F2 con utilizzo di esplosivo- come da nota a firma del direttore della cava Pozzondoli, Dr. S. Matteoli, pervenuta in data 15/5/2013 avente ad oggetto "sicurezza cava Pozzondoli " – si richiede che la ditta faccia pervenire all'ufficio scrivente, prima dell'inizio dei lavori, copia del DSS coordinato predisposto con la ditta che eseguirà i lavori. All'interno di tale documento dovrà essere condotta la valutazione dei rischi presenti anche nelle fasi di accesso del personale in parete stazionamento al ciglio e perforazione in sicurezza dei fori da mina.
3. Nel caso di uso di esplosivo, fermo restando l'obbligo di redazione dell'ordine di servizio di cui all'art. 305 del DPR 128/59, si richiede che all'interno di tale documento sia riportato uno schema della volata che si intende realizzare (geometria di tiro, tipo di esplosivo, caratteristiche della volata, calcoli di dimensionamento, accortezze operative ecc).

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA - commissione VIA e Valutazione di incidenza

Relativamente all'emissioni di polveri, dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione:

1. l'utilizzo di filtri di aspirazione durante la lavorazione a martello pneumatico
2. l'utilizzo di getti d'acqua sugli utensili in grado di produrre polvere durante le lavorazioni;
3. l'utilizzo di getti d'acqua per mantenere bagnati i percorsi sui quali si muovono i mezzi all'interno del complesso di cava;
4. dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio che dovrà prevedere il campionamento della polverosità a cadenza annuale così come definito al capitolo 2 punto 2.5 Programma di monitoraggio della " Relazione sul sistema fisico aria – acqua – polvere";

Relativamente al traffico veicolare sulla viabilità ad uso pubblico di accesso al comprensorio, si ritiene opportuno vincolare l'attività di escavazione al mantenimento in sicurezza e percorribilità anche al traffico ordinario del tratto di viabilità ad uso pubblico di accesso al complesso estrattivo.

In considerazione del fatto che detta viabilità serve oltre che la cava del proponente anche quella sottostante, sarà cura del competente ufficio comunale individuare il tratto di competenza da assegnare al proponente.

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA - Vincolo Idrogeologico

1. Sia presentato entro mesi sei dal rilascio dell'autorizzazione all'escavazione un piano organico di sistemazione finale del vecchio ravaneto movimentato a seguito dell'ordinanza sindacale n 214 del 24/11/2011, che si integri con il piano di coltivazione;
2. Si provveda con idonea metodologia e prima dell'avvio della fasi di escavazione di progetto, alla messa in sicurezza della parete denominata fronte principale F2 del vecchio fronte di escavazione;
3. Data la conformazione morfologia della zona estrattiva, sia assicurato, attraverso idoneo sistema di estrazione forzata, lo smaltimento delle acque di precipitazione e/o sorgive, che si accumulano sul fondo del bacino estrattivo;
4. Non dovranno essere realizzati accumuli, anche a carattere temporaneo, di scarti di lavorazione o di materiali di qualsivoglia natura, nelle fascia di tutela assoluta ai fini idraulici, del fosso Stabbiati;
5. Sia garantita la corretta funzionalità dell'impluvio secondario che attraversa il ravaneto in particolare la connessione con l'attraversamento della sottostante strada di Castancoli;
6. Sia assicurata la regimazione idraulica dell'area a monte del ravaneto di cui ai p.ti 1 e 5 in modo da contenere i fenomeni di infiltrazione nel corpo del ravaneto stesso.

DATO ATTO che:

- Per quanto attiene il procedimento relativo all'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al p.to 7 delle prescrizioni della Provincia di Livorno, il richiedente ha già avviato la procedura al SUAP del comune in data 03/09/2013 prot. 14195 ed ottenuto il pronunciamento favorevole della Provincia di Livorno, giusto Atto Dirigenziale n. 206 del 20/12/2013;
- Il richiedente ha depositato il censimento dell'avifauna di cui al p.to 6 delle prescrizioni della Provincia di Livorno e che lo scrivente ufficio ha inoltrato detto monitoraggio alla provincia di Livorno a mezzo PEC prot. 17953 del 7/11/2013

- Il piano di coltivazione, relativamente alla risorsa acqua, non prevede attingimenti dal fosso Stabbiati, come da dichiarazione dell'Amministratore unico in atti prot. 6729 del 24/4/2013;

ATTESO che

- la PCA contiene prescrizioni per le quali il richiedente ha provveduto e/o si è attivato ad adempiere ;
- che tali prescrizioni sono state formulate dai vari Enti/Amministrazioni a conclusione del procedimento;
- che in ragione di quanto sopra si autorizza la coltivazione obbligando il richiedente ad adempiere entro i termini assegnati.

DETERMINA

- A. Di approvare il piano di coltivazione e ripristino della Cava Pozzondoli, come da progetto presentato dalla Società Cooperativa Filippo Corridoni con sede legale in via della Repubblica n. 1 San Piero in Campo nell'Elba (LI), nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti/amministrazioni intervenute nel procedimento;
- B. Di autorizzare i lavori di coltivazione della cava sui terreni contraddistinti al Foglio 28 particelle nn. 204 – 205 – 206 – 208 – 209 – 210 - 211- 212 - 213- 214 - 221- 222- 223- 261- 269 – 392 – 393 – 394 – 395 - 397- 398- 416 – 523 - 524- 526 – 530 - 532- 533 – 535 - 215 – 216 -414 – 415 – 319 – 421, per un periodo di anni 10 a decorre dall'esecutività del presente atto.
- C. Di redigere il presente atto in numero due originali, completi degli allegati, di cui uno da notificare al richiedente ed uno da trattenere agli atti di quest'ufficio;
- D. Di inviare copia del presente atto agli Enti/Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

- La presente autorizzazione viene rilasciata per un periodo di anni 10 a decorre dall'esecutività del presente atto.
- L'autorizzazione paesaggistica n. 152/2011 rilasciata in data 09/01/2012 ha una durata di anni 5 a decorre dalla data di rilascio e pertanto arriva a scadenza naturale il 09/01/2017. Sarà cura della Soc. F. Corridoni richiedere il rinnovo di detta autorizzazione prima della scadenza.
- L'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ha una durata di anni 5 a decorrere dalla data di esecutività del presente atto. Sarà cura della Soc. F. Corridoni richiedere il rinnovo di detta autorizzazione prima della scadenza.

PRESCRIZIONI OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto di coltivazione e risistemazione i cui elaborati costituiscono parte integrante del presente atto.

I lavoro dovranno essere altresì eseguiti nel rispetto delle prescrizioni riporta nella PCA di cui alla Determinazione Area Tecnica Urbanistica Edilizia Privata e Demanio n. 32 del 28/8/2013.

In particolare dovranno anche essere rispettate le seguente tempistiche:

ARPAT

Prescrizioni di cui ai punti 1-2-3 documentazione da presentare all'amministrazione comunale entro mesi 3 (tre) dall'esecutività del presente atto;

Prescrizioni di cui ai punti 5-6: documentazione da presentare all'amministrazione comunale entro mesi 6 (sei) dall'esecutività del presente atto;

PROVINCIA DI LIVORNO

Prescrizioni di cui ai punti 2-3-4-5: documentazione da presentare all'amministrazione comunale entro mesi 6 (sei) dall'esecutività del presente atto;

Prescrizioni di cui ai punti 7: autorizzazione alle emissioni in atmosfera da acquisire entro mesi 3(tre) dall'esecutività del presente atto;

CARATTERISTICHE DELL'AUTORIZZAZIONE

- a) l'autorizzazione ha per oggetto il complesso estrattivo, compreso gli impianti di lavorazione dei materiali, le strade di cantiere e gli ambiti di risistemazione finale ubicati all'interno del perimetro di cava. Non rientrano nell'oggetto dell'autorizzazione eventuali altre opere soggette alle norme edilizie e specificatamente consentite dallo strumento urbanistico comunale.
- b) L'autorizzazione è strettamente personale ed è trasferibile, pena decadenza della stessa, previa comunicazione al comune ai sensi della normativa di settore vigente.
- c) Comporta altresì decadenza dell'autorizzazione:
 - la perdita di disponibilità del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
 - la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato o che determino situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e/o per la popolazione;
 - l'insorgenza di situazioni di pericolo o di compromissione delle zone limitrofe, quanto determinata da irrazionale coltivazione del giacimento;
 - l'inadempienza a provvedimenti di sicurezza emessi dall'autorità di vigilanza ed alle norme di polizia mineraria;
 - il mancato adempimento alle prescrizioni impartite in sede di PCA entro i termini assegnati e comunque entro i mesi 6 (sei) dall'esecutività del presente atto ove non altrimenti indicato ;

ALTRI CONTENUTI DELL'AUTORIZZAZIONE

- a) Pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, giusta Determinazione Area Tecnica Edilizia Privata e Demanio n. 32 del 28/8/2013;
- b) Autorizzazione Paesaggistica n. 152/2011;
- c) Atto Dirigenziale Provincia di Livorno n. 272 del 30/07/2013;
- d) Nulla Osta Parco Nazionale Arcipelago Toscano prot. 2013/0005267 del 30/07/2013;
- e) Garanzia fideiussoria per euro 28.515,50 – polizza n. 2142501320193, rilasciata dalla compagnia Milano Assicurazioni a garanzia delle operazioni di ripristino finale dell'area oggetto del piano di coltivazione;
- f) Nomina del Direttore dei Lavori di coltivazione e risistemazione, ai sensi della L.R. 78/98, nella persona del Dott. Geologo Matteoli Sergio;

ELABORATI PROGETTUALI ED AMMINISTRATIVI ALLEGATI ALLEGATI

<p><i>Allegato A – Analisi Territoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Relazione Tecnica• Tavola A1 – Carta del Territorio;• Tavola A2 – Plani-altimetria Generale;• Tavola A3 – Planimetria Catastale <p><i>Allegato B1 – Studio Geologico – Idrogeologico</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Relazione Tecnica• Tavola B1.1 – Carta Geologica <p><i>Allegato B2 – Studio Ambientale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Relazione Tecnica• Tavola B2.1 – Carta dell’Uso del Suolo <p><i>Allegato CD – Piano di Coltivazione e Risistemazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Relazione Tecnica• Tavola C0 – Plani-altimetria Stato Attuale• Tavola C1 – Plani-altimetria 1^a Fase• Tavola C2 – Plani-altimetria 2^a Fase• Tavola C3 – Sezioni di Raffronto• Tavola C4 – Rilevamenti Topografici• Tavola C6 – Plani-altimetria Stato Ripristinato• Stima sintetica delle opere di ripristino ambientale• Relazione Tecnica – Integrazione (giugno 2013)	<ul style="list-style-type: none">• <i>Studio di incidenza (ottobre 2012)</i>• <i>Studio di incidenza integrazione (giugno 2013)</i>• <i>Studio di incidenza “Comunità Ornitica” (agosto 2013)</i>• <i>Valutazione impatto ambientale – Relazione sul sistema fisico aria – acqua – polvere (ottobre 2008)</i>• <i>Valutazione impatto ambientale – aggiornamento valutazione impatto acustico (giugno 2013)</i>• <i>Valutazione impatto ambientale – Piano di monitoraggio polveri (giugno 2013)</i> • <i>Fascicolo documenti Amm.ivi Nulla Osta PNAT Polizza Fidejussoria Nomina Direttore dei Lavori Atto Dir. Prov. LI n. 272/2013 Autorizzazione Paesaggistica DT. A. T. 32/2013</i>
---	---

DETERMINAZIONE N. 1 del 13/01/2014

OGGETTO: COOPERATIVA F. CORRIDONI - AUTORIZZAZIONE COLTIVAZIONE
CAVA "POZZONDOLI"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto si esprime :

parere favorevole

Campo nell'Elba, 13/01/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BIAGINI ARCH. VALERIO



VISTO

Di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del presente provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Campo nell'Elba , li

Entrate :

Risorsa	Capitolo /Art.	Accertamento	Importo

Uscite :

Intervento	Capitolo/Art.	Impegno	Importo